



## COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

**COPIA**

**Delibera n. 31  
in data 18/06/2015**

### V E R B A L E   D I   D E L I B E R A Z I O N E   D E L C O N S I G L I O   C O M U N A L E

**OGGETTO:** SOPPRESSIONE DELLA CONSULTA COMUNALE PER LO SPORT E L'EDUCAZIONE FISICA E CONTESTUALE REVOCA DEL REGOLAMENTO PER LA SUA COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO.

L'anno DUEMILAQUINDICI, questo giorno di DICIOOTTO del mese di GIUGNO alle ore 18:30 in Sant'Agostino, nella apposita sala delle adunanze, in seguito a determinazione del Sindaco e ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria - pubblica. Risultano presenti:

TOSELLI FABRIZIO	A	MARGUTTI MARCO	P
MARVELLI FILIPPO	P	VERGNANI ILARIA	P
SCIMITARRA OLGA	P	AGAROSSO STEFANIA	P
MASTRANDREA MARIA	A	SANDRI OLINDO	P
TASSINARI SIMONE	P	VACCARI CINZIA	P
BONAZZI SILVIA	P	BARUFFALDI LORENZO	P
BONALDO GIOVANNI	P		

Assume la presidenza Tassinari Simone quale Vice Sindaco.

Assiste in funzione di Segretario il Dott. Antonino Musco, quale Segretario Comunale.

Il presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 dichiara aperta la seduta.

MARVELLI FILIPPO – La scelta che ha fatto l'amministrazione è un po' difficile perché la consulta per lo sport, in anni passati, ha funzionato, si è trovata e ha avuto i suoi sbocchi, però devo dire che sono intervenute alcune novità, alcuni aspetti per cui riteniamo di dover snellire un pochino l'apparato burocratico e amministrativo del Comune, intervenendo anche in questo ambito, senza però – e lo sottolineo fin da ora – secondo noi, penalizzare assolutamente lo sport e l'attenzione per lo sport di questa amministrazione. La prima motivazione indicata in delibera è la presenza delle Consulte di frazione; per come le vedo io e le vediamo noi dell'amministrazione le Consulte di frazione devono essere dei piccoli Consigli comunali dove si affrontano tutti problemi della frazione, anche i problemi e le tematiche delle società sportive di quella frazione. Quindi riteniamo sia quella la sede dove fra cittadini, società e anche con l'amministrazione si possa discutere dei problemi sportivi di quella frazione. Un'altra motivazione è legata all'approvazione del punto precedente; spesso in Consulta sportiva si parlava di contribuzioni alle società sportive; abbiamo appena approvato un regolamento che rende questo tipo di discussione superfluo.

Un'altra prassi che si è manifestata negli ultimi anni è stata da un lato la mancata convocazione per più anni della Consulta sportiva. Devo dire che negli ultimi anni praticamente la consulta non si è mai trovata, però questo non perché l'amministrazione non si sia occupata dei problemi sportivi e delle società sportive, perché credo che sia esattamente l'opposto; diciamo che anche in assenza delle Consulte di frazione, neonate, era abitudine per le società sportive prendere appuntamento col Sindaco, con la Giunta, comunque con l'amministrazione e affrontare, a volte anche in colloqui serrati tra amministrazione e una singola società sportiva, un singolo elemento, cercare di affrontare determinati problemi specifici della singola società, del singolo atleta. Quindi, per tutti questi motivi, soprattutto il primo, perché devo dire che se non ci fossero le Consulte di frazione la scelta odierna avrebbe poco senso, anche in presenza degli altri motivi, per tutti questi motivi proponiamo come amministrazione la soppressione di questa consulta.

MARGUTTI MARCO – Io ho già fatto una conversazione tranquilla con l'Assessore Marvelli, e voglio ribadire alcune cose che avevo detto appunto a lui, tranquillamente, senza che ne nasca un caso; voglio dire, la mia decisione è quella di essere contrario a questa soppressione. Ormai è una vita che in Commissione sportiva ci sono stato, sotto varie specie, e devo dire che effettivamente quello che ha detto Marvelli è vero, l'ultima volta che si è riunita la Commissione sportiva è stata con l'Assessore Colletti, quindi parecchi anni, ed è vero che in questa consulta in questi anni tante associazioni sportive non si sono mai presentate, nonostante avessero eletto il loro rappresentante, anche perché spesse volte si è sempre privilegiato il rapporto personale con l'assessore, col sindaco o col vicesindaco. Però secondo me alcuni punti voglio specificarli; intanto se non si è mai riunita la Consulta sportiva di chi può essere, chiamiamola così, la colpa? Sicuramente di chi doveva gestire, o per lo meno provvedere una o due volte l'anno di riunire questa consulta, anche perché per presentare un po' a grandi linee quali potrebbero essere le linee guida di come svolgere l'attività sportiva nel nostro territorio, al di là di cosa gestiscono le singole associazioni, e di come svolgono la propria attività, e anche magari un consuntivo di fine anno riguardante la distribuzione dei fondi e, al di là del discorso della distribuzione dei fondi, anche di come altri fondi, sotto i vari capitoli, sono stati spesi nell'arco di un anno per aiutare e per venire incontro alle esigenze delle varie associazioni sportive che magari gestivano un impianto. In questi anni qua direi che questo non è stato fatto, e rimango dell'idea che la cosa dovrebbe essere ugualmente fatta, primo perché ritengo che chi è dentro al discorso sportivo deve giustamente e secondo me ha una visione a 360 gradi dell'idea sportiva, indipendente da quale associazione e da quale sport pratica. Perché è come se qualcuno venisse a parlare di animali, faccio un esempio, a me che sono magari in Giunta. Io di animali non saprei che cosa dire, non saprei dire quali sono i problemi, perché al di là di qualche pesce in vasca da piccolo non ho mai avuto rapporti con il mondo animale, però è come se qualcuno mi venisse a proporre dei problemi, delle esigenze del mondo animale e io non ne sapessi niente.

Secondo me invece se ci fosse a monte una commissione che prepara un discorso, che prepara degli emendamenti, che prepara delle proposte, potrebbero arrivare a me che sono incosciente riguardo a quel discorso, avere qualche elemento in più per dare delle valutazioni. E così per tornare al discorso della Commissione sportiva si potrebbe senz'altro far funzionare meglio la commissione sportiva, anche alla luce di cosa potrebbero essere le proposte future di come svolgere l'attività sportiva nel nostro territorio, perché, come diceva Marvelli, è vero che ci sono le consulte di frazione, ma ci sono problemi di tante attività sportive che sono interconnessi tra i paesi, prendiamo ad esempio il tennis, i campi di calcetto, se noi andiamo a S.Carlo, come andiamo a Dosso e a S.Agostino, ognuno guarda al proprio paesello, al proprio campanile, senza creare la possibilità di creare una gestione interconnessa tra i 2-3 campi da tennis, che stanno ormai praticamente andando in rovina, nelle tre frazioni. E così anche il discorso dei campi da calcetto. Potrebbero da questa consulta nascere anche altre proposte che riguardano l'intera cittadinanza e i singoli cittadini, al di là delle associazioni, perché è chiaro che chi si presenta spesso volte vede solo il proprio ambito, la propria attività sportiva, senza pensare che ci potrebbero essere altre possibilità per creare attività sportiva nella cittadinanza; penso a percorsi vita e altri percorsi di vario genere. Quindi secondo me non è vero che nella consulta si potrebbe parlare anche di sport, si potrebbe però, ripeto, senza fare le valutazioni di cosa esiste nelle altre frazioni, perché poi ognuno tirerebbe l'acqua al proprio mulino senza avere la visione completa di tutto il discorso.

Ripeto, nella delibera ci sono delle cose vere, come dicevo prima è vero che non si sono mai incontrati in questi anni, è vero che c'era il tira e molla tra la distribuzione dei fondi, è vero tutto, come però ripeto esistono anche altre valutazioni che secondo me andrebbero fatte, per cui il fatto che possa funzionare una commissione sportiva secondo me dipende molto dalla volontà di farla funzionare. E' come, non so, parlando di un altro discorso, esisteva la commissione ambiente, se esiste ancora non lo so, anche qua forse sopprimendola, non penso che ci si pensi, però appunto non so se funziona o ha funzionato, però si potrebbe da questa commissione avere una valutazione sulle situazioni ambientali del territorio; secondo me più gente partecipa a discorsi di vario genere, più abbiamo la possibilità che certe proposte possono cercare di essere attuate. Dopo è vero che di troppa democrazia si muore, come ho già detto altre volte, però il contributo di tutti potrebbe servire per creare delle nuove proposte, delle nuove idee all'interno di una giunta che poi potrebbe, indipendentemente dal fatto economico o no, cercare di portare a termine.

Dico una cosa, per esempio una festa dello sport globale nel territorio di S.Agostino non è mai stata fatta. Se si pensa che ogni singola associazione possa proporla penso che sia difficile, una consulta forse potrebbe fare una proposta di questo genere, come anche altre.

BARUFFALDI LORENZO – L'ordine del giorno è la soppressione della Consulta, ma noi andiamo a sopprimere una cosa che è decaduta normalmente con l'ultimo Consiglio comunale; quindi non so fino a che punto è lecito questo. E poi, a mio avviso, leggo il regolamento della Consulta, che dice che la Consulta resta in carica normalmente, quindi penso come norma, per il periodo in cui rimane in carica il Consiglio Comunale. Quindi la consulta, per norma, è decaduta con l'ultimo Consiglio, quindi andiamo a sopprimere un organo che non c'è. Addirittura nella bozza di delibera vi vantate che oggettivamente è riscontrabile che negli ultimi anni la sopprimenda consulta non è mai stata convocata; questa è una negligenza assoluta dell'assessore allo sport, assessore allo sport che oggi come oggi coincide con la figura di Marvelli, che è navigato, non è un neo-assessore come Bonazzi. Io in questi giorni sinceramente mi aspettavo una campagna denigratoria sui media, perché è un caso analogo al Tiglio; invece silenzio, quindi politicamente noto che il centrodestra protegge un assessore della maggioranza; non c'è nessuna campagna denigratoria contro una negligenza e non si chiede il trofeo Marvelli, con tutto il can can che è stato fatto per il trofeo Bonazzi. Quindi è sempre un discorso di metri e di unità di misure. Quindi la cosa mi lascia molto perplesso perché, cari Consiglieri, ci sono delle responsabilità, prima o poi spero che qualcuno busserà alla porta e chiederà spiegazioni. E una cosa che mi allarma è il discorso di dare potere alle consulte di frazione quando il D.Lgs. 267 del 2000, e la consulta ne era espressione, c'erano persone che

rappresentavano non soltanto le associazioni ma la volontà del popolo. Cerano dei consiglieri eletti regolarmente, quindi rappresentavano la volontà del popolo che, dai miei studi, il popolo è sovrano ancora in Italia. Invece si sostituisce con la consulta di frazione che chi rappresenta? Hanno la tessera di partiti solo della maggioranza, quindi diventa una cosa d'élite, quindi anche una cosa che non so fino a che punto costituzionalmente è lecita. Quindi pensateci bene, grazie.

TASSINARI SIMONE – Prima di passare parola al Segretario intervengo solo su questo punto finale. E' chiaro che la consulta dello sport non prende il posto della consulta di frazione, la consulta di frazione ha delle finalità complessive, la consulta dello sport era una consulta che aveva delle finalità ben inscritte dentro a quella che è la competenza sportiva. Le motivazioni per le quali abbiamo deciso di sopprimere questa consulta sono ben riportate, direi, nel testo della delibera. Passo la parola invece al Segretario per la formalità relativa alla soppressione.

SEGRETARIO COMUNALE – Solo per dire tecnicamente che la soppressione dell'istituzione della consulta nasce da questa volontà di oggi, perché l'articolo che ha letto Lei, l'art. 11 credo, cioè la Consulta resta in carica normalmente per il periodo in cui rimane in carica il Consiglio Comunale, cosa significa? Che a regime, una volta nominata la Consulta, che è costituita presso l'ente, esiste come istituzione dell'ente, e viene nominata dal nuovo Consiglio Comunale, rimane in carica per tutta la durata del consiglio comunale. Con questa volontà oggi il Consiglio Comunale decide proprio di sopprimere la costituzione stessa della Consulta, nel senso che il Consiglio Comunale non è più obbligato a rinnovarne i componenti ecc.ecc.. Questo è un po' il senso, era solo una precisazione dal punto di vista tecnico.

MARVELLI FILIPPO – Questo aspetto è stato ampiamente chiarito credo, invece per quanto riguarda le argomentazioni del Consigliere Margutti, devo dire che condivido gran parte del senso delle sue considerazioni, credo però che, come lui stesso ha ammesso, ci sono altri aspetti che invece vanno nella direzione della soppressione, secondo me e secondo noi della Giunta, pesano di più queste motivazioni che non quelle pur corrette e sensate che ha espresso lui. Devo dire che la porta dell'assessore allo sport, adesso come cinque anni fa, perché il precedente assessore allo sport ho visto come lavorava, è sempre aperta, quindi chiunque abbia bisogno dell'assessore allo sport, anche per una cosa banalissima, può trovare un aiuto, può trovare considerazione, quindi questi strumenti ci sono però, ripeto, io credo sempre molto nel contatto umano e nella possibilità di andare dall'amministrazione anche quando c'è un problema di un'unghia incarnita, cioè una piccola cosa però noi siamo qui, anche se non soprattutto per questo. Mi fermo qua.

AGAROSSO STEFANIA – Volevo chiedere una precisazione, perché in effetti l'avevo intesa così, la soppressione dell'istituzione della Consulta è la soppressione della costituzione della Consulta.

SEGRETARIO COMUNALE – Il testo è stato preparato in questo senso, di sopprimere proprio, quindi automaticamente la deliberazione 63 del '93 evidentemente, che era quella che si approvava il regolamento per la costituzione ecc. ecc., viene meno, nel senso che si sopprime questa Consulta, revocando la propria deliberazione n. 63 del '93, con la quale veniva istituita e regolamentata.

AGAROSSO STEFANIA – Volevo ringraziare per il chiarimento e riservarmi per la dichiarazione di voto, grazie.

BARUFFALDI LORENZO – Io dico che se si metteva all'ordine del giorno l'abrogazione del regolamento era meglio, perché la consulta è già decaduta. E' un caso analogo al Tiglio, papale papale, solo che la differenza è che prima c'era l'Ass.re Bonazzi e c'era uno della minoranza che voleva la testa a tutti i costi e metterla alla parete, adesso, visto che l'Ass.re Marvelli rappresenta la Lega, molto simpaticamente condivide i pensieri di una parte della minoranza, e da voci sembra che

quest'altr'anno va avanti una lista con l'Ass.re Marvelli e altro, quindi ritorno sul binario, io dico: attenzione perché il caso è analogo al Tiglio. Io non mi assumo responsabilità e neanche la mia collega, quindi voi siete maggiorenni e vaccinati.

TASSINARI SIMONE – Passerei alle dichiarazioni di voto, in questo caso le facciamo, visto che c'è stato un dibattito acceso. Chi parte?

VACCARI CINZIA – Ovviamente la nostra dichiarazione di voto sarà contraria visto che, come ha fatto notare il Consigliere Baruffaldi, Massa Comune ritiene che esattamente questo caso, cioè quello della soppressione di una consulta che non è nemmeno stata nominata, come doveva essere fatto appunto un anno fa, sia esattamente analogo, identico, al discorso della consulta del Nido. Quindi io credo che tra l'altro sia stato detto in maniera molto sfacciata in precedenza, che normalmente le varie associazioni, le varie società sportive andavano direttamente dal sindaco, andavano direttamente dall'assessore allo sport, e credo che sia una dichiarazione abbastanza sfacciata, di clientelismo, credo che non sia molto carino fare le cose a due e senza nessun altro testimone, visto che si chiedono dei favori alla fine, normalmente, in queste riunioni a due appunto. Quindi siamo assolutamente contrari a questa soppressione.

AGAROSI STEFANIA – In merito al punto all'oggetto della discussione in Consiglio comunale, mettendo da parte alcune dichiarazioni che ritengo non pertinenti, da parte dei Consiglieri di Massa Comune, in merito all'oggetto che dobbiamo discutere; rinnovando e auspicando un sempre maggior impegno da parte dell'Assessore allo sport, nel cercare di coinvolgere sempre maggiormente le associazioni, visto che dallo stesso testo della delibera è oggettivamente riscontrabile che negli ultimi anni la sopprimenda consulta non è stata convocata, senza che ciò abbia fatto registrare lamentele provenienti dal movimento sportivo locale in generale, quindi viene proprio specificata questa cosa, e auspichiamo che ci sia un cambiamento in ciò; ritenendo che, date le motivazioni espresse, effettivamente questi temi possano essere discussi anche in sede di questo nuovo strumento che è la Consulta di Frazione, che è stato recentemente istituito; noi ci dichiariamo favorevoli a questo punto.

BONALDO GIOVANNI – Visto il punto in oggetto, che è stato oggetto anche di un confronto molto acceso, è stato chiarito e spiegato molto bene anche dall'Ass.re Marvelli, quindi non aggiungo altro che dare il parere favorevole del gruppo di maggioranza, tranne il Consigliere Margutti.

MARGUTTI MARCO – Voglio solo ribadire quanto ho detto. Ritengo che le Consulte di Frazione non sostituiscano la Commissione Sportiva. La Commissione Sportiva può avere una valutazione di 360 gradi riguardo alle problematiche sportive dell'intero territorio. Ritengo che basti la voglia di farla funzionare, è giusto che nell'elargizione dei contributi annuali alle associazioni, ma anche i vari interventi che vengono effettuati sui singoli impianti sportivi e su altre attività che vengono svolte, sia materia conoscitiva da parte di tutte le varie associazioni, membri della Consulta. Quindi ripeto, tranquillo tranquillo, ritengo di non essere d'accordo sulla soppressione, quindi io voto contro.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n.63 del 29/6/1993 con la quale è stato approvato il regolamento per la costituzione e funzionamento della Consulta comunale per lo Sport e l'Educazione Fisica;

Ritenuto che la suddetta consulta possa ritenersi superata ed essere soppressa per le seguenti ragioni:

- le funzioni ad essa attribuite possono oggi essere svolte dalle Consulte di Frazione, recentemente disciplinate con deliberazione n.64 del 29/10/2014 e costituite con decreto sindacale n.5/2015, visto che l'art.3 dell'apposito regolamento dispone che "Le consulte di frazione operano a supporto, con funzioni consultive, degli organi comunali per le loro attività. ....(omissis)"
- a differenza di quanto accadeva all'epoca della sua istituzione, oggi la gestione degli impianti sportivi principali è assegnata a mezzo di procedura pubblica o conseguente a contratti di costruzione e gestione avviati sempre con procedura pubblica, in una migliore ottica di trasparenza ed imparzialità nei confronti della platea di soggetti potenzialmente interessati;
- anche l'uso delle palestre annesse agli istituti scolastici è disciplinato da apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale;
- allo stesso modo le contribuzioni in denaro alle associazioni sportive è disciplinata da specifico regolamento approvati dal consiglio comunale, anche in questo caso adottato in un ottica di maggiore trasparenza ed imparzialità nei confronti dei soggetti potenzialmente interessati;
- eventuali istanze o argomenti proposti dal movimento sportivo in generale e dal sistema scolastico possono essere più agevolmente affrontati mediante contatti diretti con membri della Giunta, del Consiglio o con gli uffici comunali competenti, piuttosto che attraverso le consultazioni di una assemblea così ampia, potenzialmente 20/25 componenti, ed eterogenea quale sarebbe oggi la Consulta comunale per lo Sport e l'Educazione Fisica;
- è oggettivamente riscontrabile che negli ultimi anni la sopprimenda consulta non sia mai stata convocata senza che ciò abbia fatto registrare lamentele provenienti dal movimento sportivo locale in generale;

Ritenuto, quindi, di procedere in proposito, anche in un ottica di semplificazione ed efficienza dell'attività amministrativa, revocando la propria deliberazione n.63 del 29/6/1993 con ciò sopprimendo la Consulta comunale per lo Sport e l'Educazione Fisica;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole espresso dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti n. 8 favorevoli e n. 3 contrari (Vaccari, Baruffaldi, Margutti)

### **delibera**

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate

1) di sopprimere la Consulta comunale per lo Sport e l'Educazione Fisica revocando la propria deliberazione n.63 del 29/6/1993 con la quale veniva istituita e regolamentata;

2) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con votazione successiva avente il medesimo esito.

# COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE  
CC N. 31 DEL 18/06/2015

**OGGETTO:** SOPPRESSIONE DELLA CONSULTA COMUNALE PER LO SPORT E L'EDUCAZIONE FISICA E CONTESTUALE REVOCA DEL REGOLAMENTO PER LA SUA COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO.

---

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA

S. Agostino, li 11/06/2015

Il Responsabile del Servizio  
F.to PASQUINI ALBERTO

---

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Tassinari Simone

IL SEGRETARIO  
F.to Musco Antonino

---

C E R T I F I C A T O   D I   P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 21/07/2015 all'albo pretorio.

Addì 21/07/2015

F.to IL MESSO COMUNALE

---

Per copia conforme all'originale

Lì \_\_\_\_\_

IL CAPO SETTORE AA.GG.  
\_\_\_\_\_

---

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 21/07/2015 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata trasmessa in data al CORECO per il controllo di legittimità.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il .....

- Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addì

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.